

Gli azzurri ai quarti hanno rifilato ben 6 gol alla sorpresa Madagascar

Mundialido, le migliori quattro in campo domani

Perù-Italia e Nigeria-Marocco sono le due semifinali del torneo. Chi vince si giocherà la vittoria il 17 luglio al Tre Fontane di Roma

di Gianluca Scarlata

Perù-Italia, Marocco-Nigeria sono le quattro regine che si contenderanno il titolo della "più bella del reame" del 23° Mundialido, organizzato dal Club Italia. Dopo un lungo percorso, iniziato diverse settimane fa, siamo arrivati al penultimo atto di questa edizione 2021 del torneo riservato agli stranieri residenti nel nostro Paese.

PERÙ FA SUL SERIO. Di sicuro una delle formazioni più quotate è il Perù che non solo ha una squadra solida, di carattere e soprattutto con un grande gioco di palleggio, ma ha in questa annata una spinta emotiva e morale maggiore, tutti i componenti sudamericani vogliono vincere per il loro mentore e prof Adolfo. Nei quarti hanno eliminato con un secco 3-0 una formazione rocciosa e dinamica come il Gambia. Partita bloccata fino allo scadere del primo tempo, poi sugli sviluppi di un calcio d'angolo Celso sblocca le marcature per l'1-0. Nella ripresa il Perù tiene botta e dilaga grazie a una doppietta dello stes-

so Celso. Le parole del portiere del Perù, Rodriguez: «Siamo stati bravi e fortunati contro il Gambia soprattutto nel primo tempo, non ci aspettavano una squadra di questo calibro, bravi nel secondo tempo a chiuderla». Ora sfida agli azzurri.

ITALIA VOLA. Da tempo non si vedeva un'Italia sulla cresta dell'onda in questa competizione. Falcidori e compagni ne rifilano ben 6 alla sorpresa Madagascar, entrambe con defezioni. Gli africani dopo un buon primo tempo, crollano nella ripresa, lasciando il via libera all'Italia che con tre rigori vola. È l'anno della squadra di "casa"? In rete ben quattro giocatori con Falcidori e Puddu che in attacco dettano legge. Anastasia, autore di due reti su rigore, dice: «Complimenti al Madagascar, che ci ha messo in difficoltà in quanto ad aggressività, velocità, organizzazione, bravi noi a sbloccarla. Nel secondo tempo siamo riusciti a cambiare l'inerzia e concretizzare. Ora dipende tutto da noi».

RI TIRO MOLDAVIA. La Nigeria vola in semifinale per abbandono della Moldavia, che viene sconfitta a tavolino. I moldavi, in vantaggio per 2-1, al 14' del secondo tempo decidono di abbandonare il terreno di gioco per via di un rigore che il direttore di gara ha concesso a favore dei nigeriani. Una presa di posizione che



L'esultanza del Perù alla fine della partita con il Gambia, vinta 3-0

ha costretto dunque lo stesso arbitro a sospendere la partita e dare la vittoria alla Nigeria, passata anche in vantaggio nella prima frazione, complice un'ingenuità del portiere della Moldavia. I nigeriani in semifinale sfideranno i campioni in carica del Marocco.

ANCORA MAROCCO. Per la terza volta consecutiva il Marocco conquista la semifinale. Nei quarti ha sconfitto per 2-1 un grandissimo Ecuador, in quella che è stata la rivincita della finale della scorsa edizione, ancora una volta a spuntarla sono stati i marocchini trascinati da un grande Rida che prima porta la propria squadra sull'1-0 su calcio di rigore e poi raddoppia al termine di una bella combinazione veloce con l'Ecuador che ha perso palla in uscita, concedendo il 2-0. Poi la squadra di Ortega ha provato a raddrizzare il match, accorciando le distanze con un tiro di Godoy deviato, ma a esultare sono stati Chaoui e compagni.

EDIPRESS



Il primo gol dell'Italia contro il Madagascar, firmato Falcidori

RISULTATI QUARTI DI FINALE

PERÙ 3
GAMBIA 0

ITALIA 6
MADAGASCAR 0

NIGERIA 3
MOLDAVIA 0

A TAVOLINO

MAROCCO 2
EQUADOR 1

PROGRAMMA

SEMIFINALI
MERCOLEDÌ 14 LUGLIO

PERÙ-ITALIA
NIGERIA-MAROCCO

FINALE
SABATO 17 LUGLIO
STADIO TRE FONTANE

I sudamericani sono tra le squadre più quotate per l'ambito titolo

L'INTERVISTA | HERMAN RAFIDIMANANTSOA - MADAGASCAR

«Un onore partecipare»

È stata sicuramente la rivelazione della fase finale dell'edizione 2021. Il Madagascar si è inchinato solamente all'Italia nei quarti di finale, disputando fino a quel momento un grande torneo. Così la nazionale del Mundialido ha eguagliato quella "maggiore", che nell'ultima coppa d'Africa (2019) è arrivata fino match con la Tunisia, maturando un risultato storico, proprio come i loro connazionali in Italia. Purtroppo le tante assenze e la maggiore concretezza sottoporta degli azzurri hanno fatto sì che i calciatori provenienti dall'isola africana abbiano alzato bandiera bianca. La squadra, che partecipa da diversi anni a questa competizione, ha espresso il suo

più bel calcio, giocando palla a terra e conquistando il secondo posto del girone. Sulla sua strada ha incontrato una realtà quadrata, ma sarebbe potuta andare avanti per le belle qualità. Un esempio di correttezza e integrazione come sottolinea uno dei suoi rappresentanti, Herman Rafidimanantsoa, 41enne. «Vivo in Italia da oltre 20 anni, sono nato nella mia terra d'origine, ma qui ho trovato una seconda casa. Ho finito il mio percorso

«Il torneo per noi rappresenta tutto. Bellissimo indossare questa maglia»

di studi come metalmeccanico e lavoro da tanti anni con l'Esercito Italiano, possiamo dire di esser tutti una grande famiglia. Diciamo che presto la mia opera al servizio dello Stato». Il calcio è sempre una bella forma di socializzazione. «Ho cercato di portare questi ragazzi al campo per far capire loro cosa significhi giocare con questa maglia, la squadra rispetto agli anni passati è molto ringiovanita, io mi sento il vecchietto di turno. Questo evento per noi rappresenta tutto, è molto bello giocare con indosso questa maglia. Tramite l'Ambasciata sono coinvolte varie associazioni che riescono a coinvolgere ragazzi verso lo sport e il sociale».

gi.sc./Edipress



Herman Rafidimanantsoa, 41 anni, uno dei rappresentanti del Madagascar